



Il

Congresso si propone di sviluppare le tematiche emergenti in ambito oncologico, non solo concernenti il melanoma, ma anche le altre neoplasie cutanee, non ultimo alla luce degli effetti pandemici. La pandemia da Covid 19 ha avuto un impatto significativo sulla cura del cancro. Alcuni studi hanno previsto un aumento fino al 10% della mortalità per tumori maligni, dovuta ai ritardi nei percorsi assistenziali causati dalla pandemia.

Ad

oggi l'impatto della pandemia sul melanoma deve essere ancora completamente definito. È noto tuttavia che l'effetto Covid ha provocato una riduzione dell'attività di screening. Di fatto ad oggi non è facile valutare l'impatto effettivo della pandemia sulla stadiazione, sopravvivenza e mortalità.

Oggi

assistiamo a casi clinici più invasivi e metodi di ricostruzione più complessi. Vi è la necessità, pertanto di ripartire e di recuperare il tempo perduto. Lo sviluppo e l'impiego di metodiche di diagnostica non invasiva più sensibili e specifiche, l'implementazione di terapie skin-directed e lo sviluppo di nuovi farmaci sono solo una parte dei temi che verranno affrontati durante i lavori congressuali.

L'evento

si propone di affrontare tematiche emergenti relative al melanoma ed ai non melanoma skin cancer, coniugandole con le rispettive implicazioni di carattere clinico-terapeutico e, soprattutto, filtrandole attraverso il lavoro integrato e multidisciplinare della Rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta.